

Rapporto della commissione della gestione relativo al M.M. no. 72 concernente il rinnovo dell'esposizione sul Patto di Locarno e la sistemazione dei relativi spazi a Casorella per l'importo complessivo di Fr. 271'000.-

Locarno, 1. giugno 2015

Signor Presidente,  
Colleghe e colleghi,

la vostra commissione ha sentito lo scorso 4 maggio il Municipale Alain Scherrer accompagnato dall'archivista comunale Rodolfo Huber, mentre la settimana successiva, ha poi avuto l'occasione di visitare tra l'altro anche tutti gli spazi di Casorella. In quest'occasione siamo stati accompagnati dal Capo dicastero e dal nuovo direttore dei servizi culturali Rudy Chiappini. Questo sopralluogo si è reso necessario, come diremo più avanti, per poter meglio comprendere l'entità degli interventi previsti in funzione delle necessità di questa e di future esposizioni che vi saranno organizzate.

**L'esposizione per i 90 anni della conferenza della Pace di Locarno**

Il dott. Huber, dopo aver illustrato il progetto per ricordare degnamente il novantesimo della conferenza della pace di Locarno tenutasi dal 5 al 16 ottobre 1925 nella nostra Città, ha sottolineato come nel corso degli anni il suo discorso commemorativo si è adeguato ai cambiamenti politici ed ideologici per mettere in risalto questo evento storico di portata mondiale, la cui interpretazione fu in diverse occasioni controversa. Questo aspetto tocca anche la mostra dedicata al 50° anniversario, allestita nel 1975 e poi esposta immutata per 40 anni purtroppo, senza opportuni aggiornamenti storiografici e museali. E ancora peggio confinata in una stanza del Palazzo del Castello, poco visibile e mal accessibile, problema lamentato a più riprese da alcuni vostri colleghi.

L'inaugurazione della nuova esposizione avverrà sabato 3 ottobre 2015 e la mostra rimarrà aperta fino a primavera 2016. Purtroppo, una volta terminata l'esposizione in Casorella, sarà trasferita, con tutta probabilità, negli spazi del Castello, dopo la ristrutturazione e gli adeguamenti tecnici necessari; dove dovrebbe rimanere per diversi anni, e grazie a qualche aggiornamento intermedio, poter durare fino alla commemorazione del centenario (ottobre 2025).

La conferenza si tenne nella sala al secondo piano del Pretorio di Locarno, stabile che nel corso degli anni ha subito innumerevoli ristrutturazioni, così che oggi di quella sala e del suo arredo non rimane più nulla, tant'è che a ricordo di quell'evento, all'entrata di questo edificio è stata posta una targa informativa.

Purtroppo dell'unico documento cinematografico completo e sonorizzato, realizzato fin dai primi preparativi che precedettero questo avvenimento di portata mondiale e che documentava i diversi momenti salienti con interviste e dichiarazioni dei vari ministri delle Nazioni presenti a Locarno, si sono perse le tracce.

Infatti questo documentario, dopo un suo meticoloso restauro, eseguito alla fine degli anni 80 e finanziato in toto dall'allora Ente Turistico di Locarno e Valli, sparì nel nulla qualche anno più tardi. Vari e vani sono stati i successivi tentativi di ricerca. Vista l'importanza di tale documento, la commissione auspica che ci si adoperi per un'ulteriore ricerca. Alcuni documenti sonori e spezzoni di filmati, assai brevi, che documentano tale evento sono custoditi presso gli archivi della RSI e della Cineteca Svizzera.

Le informazioni che concernono l'aspetto storico, scientifico ed espositivo vengono riportate in questo messaggio in modo esaustivo, e quindi ci limiteremo a trattare quei temi che hanno attirato la nostra attenzione.

In particolare la vostra commissione ha nuovamente posto l'accento sull'importanza dei sistemi multimediali nella presentazione e divulgazione delle esposizioni e delle collezioni appartenenti alla Città, ribadendo quanto avevamo scritto in proposito nel rapporto sui Preventivi 2015 lo scorso gennaio che riprendiamo fedelmente in questa sede:

*In occasione della commemorazione del Patto di Locarno si auspica che nel nuovo concetto espositivo per questo evento chiave della storia europea che ha visto in prima linea la nostra Città, non ci si limiti unicamente ad indicare tracce per un approfondimento solo in lingua italiana, ma si faccia uso, anche in*

*questo caso, dei nuovi sistemi di comunicazione multimediali che consentono di divulgare le informazioni in più lingue. Questo vale anche per le esposizioni permanenti al Castello Visconteo e Casa Rusca.*

E a questo proposito il capo dicastero ha dato alla commissione tutte le assicurazioni del caso, illustrando brevemente quali saranno gli indirizzi futuri che s'intendono dare con il nuovo corso espositivo a Casorella. Infatti, dopo quest'esposizione dedicata al Patto di Locarno, accoglierà quella delle opere del pittore locarnese Filippo Franzoni, curata dai signori Edgardo Cattori e Riccardo Carazzetti.

Inoltre il municipale Scherrer, nel suo esposto, ha evidenziato che le diverse esposizioni e collezioni che sono e saranno presenti in futuro a Casorella, a Casa Rusca e al Castello Visconteo, dovranno essere divulgate e rese visibili sulla rete attraverso un nuovo sito web del dicastero Musei e Cultura, inserito a sua volta nella piattaforma museale nazionale, e "linkato" al sito ufficiale della Città e a quello dell'Ente Turistico.

La commissione considera positiva questa svolta nel contesto multimediale, e auspica la possibilità di lettura in più lingue in modalità QRCode Reader, sistema da estendere anche alle diverse postazioni esterne dotate di targhe informative. Propone infine di affidare ad uno specialista in materia museale la costruzione del nuovo sito per mezzo di un mandato esterno, previa consultazione con i gestori della piattaforma museale svizzera o di altri analoghi servizi museali della Confederazione, in modo tale da poter essere messo anche a disposizione di altri entità museali regionali.

### **Risistemazione degli spazi espositivi e lavori di miglioria**

Il preventivo di Fr. 73'000.-, inserito per destinare tutta Casorella in spazio museale, iniziando proprio dall'allestimento di quest'esposizione, non ha sollevato voci contrarie, ma tra i commissari presenti ha suscitato qualche legittima e giustificata riflessione, scaturita durante il sopralluogo al secondo piano, occupato per intero dall'ufficio di direzione, le cui stanze presentano dei soffitti lignei d'epoca molto pregiati.

Giustamente il dir. Chiappini ha voluto rivalorizzare tutto questo piano, inserendolo nel nuovo concetto museale, le cui sale andranno così ad ampliare la superficie espositiva.

Di conseguenza il suo ufficio è stato trasferito presso la sede dell'archivio comunale, in Piazza de' Capitani. I diversi interventi di manutenzione e miglioria che andranno risolti prima dell'apertura dell'esposizione hanno come quelli al tetto che spesso e volentieri, a dipendenza del vento e della quantità di pioggia, lascia passare l'acqua i cui segni risultano ben visibili in alcuni punti dei soffitti in legno; sui corrimano del vano scale non a norma di sicurezza, bensì posizionati come stavano in origine; sull'illuminazione o sullo stacco degli intonaci dei muri esterni per la troppa umidità assorbita.

Va anche aggiunto che un ascensore collega il primo e il secondo piano di Casorella al pianterreno.

**Il tetto di Casorella**, la cui copertura venne rifatta nei primi anni '90, unitamente al restauro di tutto il complesso monumentale, ha subito in questi ultimi 10 anni diversi interventi in più parti per ovviare al problema delle infiltrazioni d'acqua piovana; lavori non di poco conto come ben evidenziano alcune foto qui allegate. Evidentemente, visto che nonostante gli interventi fin qui attuati non portano a risolvere in via definitiva questo problema, non si potrà più continuare con degli interventi settoriali come questo, preventivato in 20'000.- Franchi senza aver la certezza di aver poi risolto definitivamente questo grave problema, ma bisognerà affrontare il tutto nella sua globalità, pensando ad un rifacimento complessivo della copertura del tetto, con la consulenza di un vero specialista-carpentiere di tetti a copertura in pioda.

**Le luci e le illuminazioni** andranno modificate in modo tale che le opere esposte non abbiano a subire possibili danni provocati dalla tipologia di illuminazione utilizzata. Inoltre la Commissione ritiene che in futuro il Municipio dovrebbe far tesoro delle esperienze passate per l'acquisto di corpi luminosi, mettendo design e funzionalità sullo stesso piano, in modo tale, che un domani, l'amministrazione comunale non sia più confrontata con la sorpresa che questi corpi non siano più reperibili sul mercato.

Inoltre ricordiamo che con la recente adozione dei preventivi 2015 codesto Legislativo aveva avallato un credito supplementare di Franchi 20'000.- per l'illuminazione con tecnologia LED degli spazi esterni dei nostri monumenti, per contenere i costi e i consumi energetici, cifra che il Municipio potrebbe utilizzare ora anche per sostituire l'attuale sistema d'illuminazione esterna di Casorella.

**Le copertine in granito a protezione** dei muri perimetrali di sostegno alla scalinata esterna che sale al terrazzo del primo piano di Casorella, durante i lavori di restauro, non sono state provviste, nella loro parte inferiore, di adeguate protezioni che impediscano all'acqua piovana di rientrare da sotto le medesime scorrendo e penetrando poi lungo i muri sottostanti, fatto che provoca poi tutti quei danni di umidità ben visibili, con lo stacco dell'intonaco in più punti e che poi ogni 2 o 3 anni al più tardi, necessitano di un intervento urgente e assai costoso.



Foto 1. Primavera del 1990 il tetto prima de suo risanamento.



Foto 2. Riparazione attorno al lucernario lato entrata principale.



Foto 3. Riparazione del tetto lato Castello; a confine con la scalinata che sale al terrazzo 1° piano.

Orbene, pensando anche ad altri lavori di manutenzione necessari, c'è chi s'è chiesto se non fosse il caso che il Municipio avesse a licenziare ad inizio di legislatura una richiesta di un credito quadro per i lavori di manutenzione.

La Commissione vi invita pertanto a voler aderire alle conclusioni del messaggio municipale e al suo dispositivo finale, tenuto conto delle nostre osservazioni qui riportate.

Con perfetto ossequio.

Bruno Baeriswyl

Simone Merlini

Simone Beltrame

Bruno Nicora

Mauro Cavalli

Niccolò Salvioni

Alex Helbling (relatore)

Gianbeato Vetterli

Daniele Laganara

Pierre Zanchi

Pier Mellini